

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 21072 del 30/12/2016

Proposta: DPG/2016/21691 del 30/12/2016

Struttura proponente: AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

Oggetto: COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO "SVILUPPO DI UN MODELLO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLE CASE DELLA SALUTE"

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

Firmatario: MARIA LUISA MORO in qualità di Direttore

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 30/12/2016

AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE IL DIRETTORE

Premesso che il percorso di sviluppo delle Case della Salute dell'Emilia-Romagna, definito nella deliberazione della Giunta Regionale n. 291/2010, si colloca nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria, ospedaliera, territoriale e socio-sanitaria regionale, in linea con gli orientamenti promossi a livello europeo ed a livello nazionale (Legge n.189/2012, Patto per la Salute 2014-2016) per garantire equità di accesso ed assistenza a tutta la popolazione residente;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale n. 660/2016 e n. 1173/2016 con le quali sono state approvate le Linee di indirizzo per la predisposizione ed attuazione del Piano-Programma 2016-2018 ed è stato adottato il Piano-Programma 2016-2018 dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale (ASSR) che ribadiscono le funzioni di supporto tecnico e regolativo a sostegno del Servizio Sanitario Regionale e del Sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla legge regionale n. 2 del 2003 dell'ASSR medesima;

Considerata l'importanza di garantire la messa a punto di sistemi di valutazione degli effetti e delle implicazioni di politiche regionali di introduzione di innovazioni assistenziali, organizzative e tecnologiche finalizzate al miglioramento delle prestazioni sanitarie e sociali;

Ritenuto necessario sviluppare un modello di valutazione dell'impatto delle Case della Salute in termini di accessibilità, prevenzione e promozione della salute, valutazione del bisogno e appropriatezza della risposta, presa in carico della cronicità e fragilità, integrazione tra servizi, continuità delle cure, partecipazione della comunità e centralità del paziente, sviluppo delle risorse umane, esiti di salute ed economicità;

Ritenuto opportuno costituire uno specifico Gruppo di lavoro multidisciplinare denominato "Sviluppo di un modello di valutazione dell'impatto delle Case della Salute" che orienti le proprie attività, al perseguimento dei seguenti macro-obiettivi:

1) definizione di un modello per la valutazione dell'impatto a livello regionale dell'innovazione organizzativa "Case della Salute", che comprenda:

- l'individuazione delle dimensioni di interesse per la valutazione,
- la definizione degli indicatori misurabili attraverso l'analisi delle informazioni già presenti nelle banche dati amministrative regionali,
- l'individuazione delle modalità di rilevazione di informazioni relative ad aspetti organizzativi e assistenziali ritenuti prioritari ed attualmente non oggetto di flussi informativi regionali,

2) la messa a punto di un sistema di monitoraggio delle Case della Salute, funzionale sia al miglioramento continuo della qualità che al governo regionale e aziendale, che comprenda:

- la selezione delle dimensioni di qualità considerate rilevanti,
- l'individuazione degli indicatori utili per fornire un ritorno informativo specifico per le diverse categorie di destinatari, quali professionisti, direzioni aziendali e regionale, utenti,
- la loro sperimentazione per valutarne accettabilità, riproducibilità, accuratezza, fattibilità e comprensibilità;

Ritenuto opportuno che di tale gruppo facciano parte, in ragione delle specifiche competenze ed esperienze nella materia, oltre a collaboratori della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, professionisti provenienti dalle direzioni aziendali, dalle aziende sanitarie regionali e dalle Università della Regione, rappresentanti di associazioni di malati e volontariato iscritte nell'albo regionale ai sensi della L.R. 12/2005 e ss.mm.;

Ritenuto pertanto di costituire il gruppo di lavoro di cui trattasi, nelle persone elencate al punto 1) del dispositivo del presente atto, che hanno manifestato la propria disponibilità:

Richiamate:

- la L.R. n. 43/2001 e s.i.m. ed, in particolare, l'articolo 40, comma 1, lett. m), che stabilisce che il Direttore

Generale possa costituire gruppi di lavoro temporanei, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni che stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, di progetti, di attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche, e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.242/2015 "Nomina del Direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 193/2015 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 lr 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale sanità e politiche sociali";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 270 dell'1 marzo 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

1) di costituire, per le motivazioni indicate in premessa, il Gruppo tecnico di lavoro denominato "Sviluppo di un modello di valutazione dell'impatto delle Case della Salute", nelle persone di:

- Anna Maria Andena, Medico di Medicina Generale, Azienda USL Piacenza,
- Emanuela Benetti, Pediatra di Libera Scelta, Azienda USL di Ferrara;
- Elena Berti, Agenzia sanitaria e sociale regionale;
- Davide Botturi, Servizio Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- Antonio Brambilla, Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- Immacolata Cacciapuoti, Servizio Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- Arnaldo Conforti, Direttore Forum Solidarietà, Parma;
- Germana Corradini, Comune di Reggio Emilia;
- Rossana De Palma, Servizio Assistenza Ospedaliera, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- Antonella Dallari, Direttore di Distretto, Azienda USL di Modena;
- Maria Luisa De Luca, Direttore Dipartimento Cure Primarie, Azienda USL di Bologna;
- Andrea Donatini, Servizio Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- Massimo Ermeti, Specialista Ambulatoriale, Azienda USL della Romagna;
- Adriana Giannini, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- Maria Luisa Moro, Direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale in qualità di Coordinatore;
- Maria Augusta Nicoli, Agenzia sanitaria e sociale regionale;
- Fausto Nicolini, Direttore Generale, Azienda Ospedaliera - IRCCS Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia;
- Lucia Nobile, Agenzia sanitaria e sociale regionale;
- Anna Odone, Università degli Studi di Parma;

- Alberto Pedriali, Medico di Medicina Generale, Azienda USL della Romagna;
 - Maria Cristina Pirazzini, Direttore Servizi Infermieristici, Azienda USL di Bologna;
 - Francesca Ragazzini, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
 - Giuseppina Rossi, Dipartimento Valutazione e controllo, Azienda USL di Parma;
 - Luciano Sighinolfi, Comitato consultivo misto Castelfranco Emilia, Modena;
 - Loretta Vallicelli, Responsabile Infermieristico, Azienda USL della Romagna;
 - Elena Zini, Comune di Castelfranco Emilia;
- 2) di affidare le funzioni di segreteria tecnico-scientifica ad Elena Berti e Lucia Nobilio;
- 3) di attribuire al Gruppo di lavoro "Sviluppo di un modello di valutazione dell'impatto delle Case della Salute", i seguenti obiettivi:
- definizione di un modello per la valutazione dell'impatto a livello regionale dell'innovazione organizzativa "Case della Salute", che comprenda:
 - a) l'individuazione delle dimensioni di interesse per la valutazione,
 - b) la definizione degli indicatori misurabili attraverso l'analisi delle informazioni già presenti nelle banche dati amministrative regionali,
 - c) l'individuazione delle modalità di rilevazione di informazioni relative ad aspetti organizzativi e assistenziali ritenuti prioritari ed attualmente non oggetto di flussi informativi regionali.
 - messa a punto di un sistema di monitoraggio delle Case della Salute, funzionale sia al miglioramento continuo della qualità che al governo regionale e aziendale, che comprenda:
 - a) la selezione delle dimensioni di qualità considerate rilevanti,
 - b) l'individuazione degli indicatori utili per fornire un ritorno informativo specifico per le diverse categorie di destinatari, quali professionisti, direzioni aziendali e regionale, utenti,

c) la loro sperimentazione per valutarne accettabilità, riproducibilità, accuratezza, fattibilità e comprensibilità;

4) di stabilire che le attività del Gruppo di lavoro si concluderanno entro il 30 giugno 2018;

5) di prevedere che il Gruppo di lavoro possa articolarsi in sottogruppi e che possano essere, di volta in volta, invitati a prender parte ai lavori esperti, sulla base delle specifiche competenze ed in relazione alla tipologia di argomenti trattati;

6) di trasmettere il presente atto agli Enti di riferimento dei professionisti individuati al punto 1) per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti, al fine di garantire la partecipazione dei professionisti in argomento alle riunioni del Gruppo di lavoro;

7) di dare atto che la costituzione del Gruppo di lavoro di cui trattasi non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maria Luisa Moro, Direttore AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/21691

IN FEDE

Maria Luisa Moro